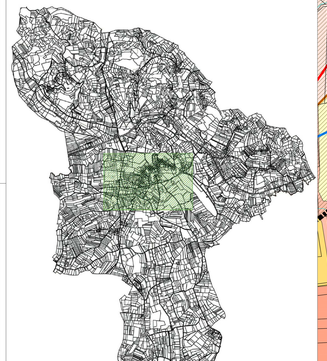

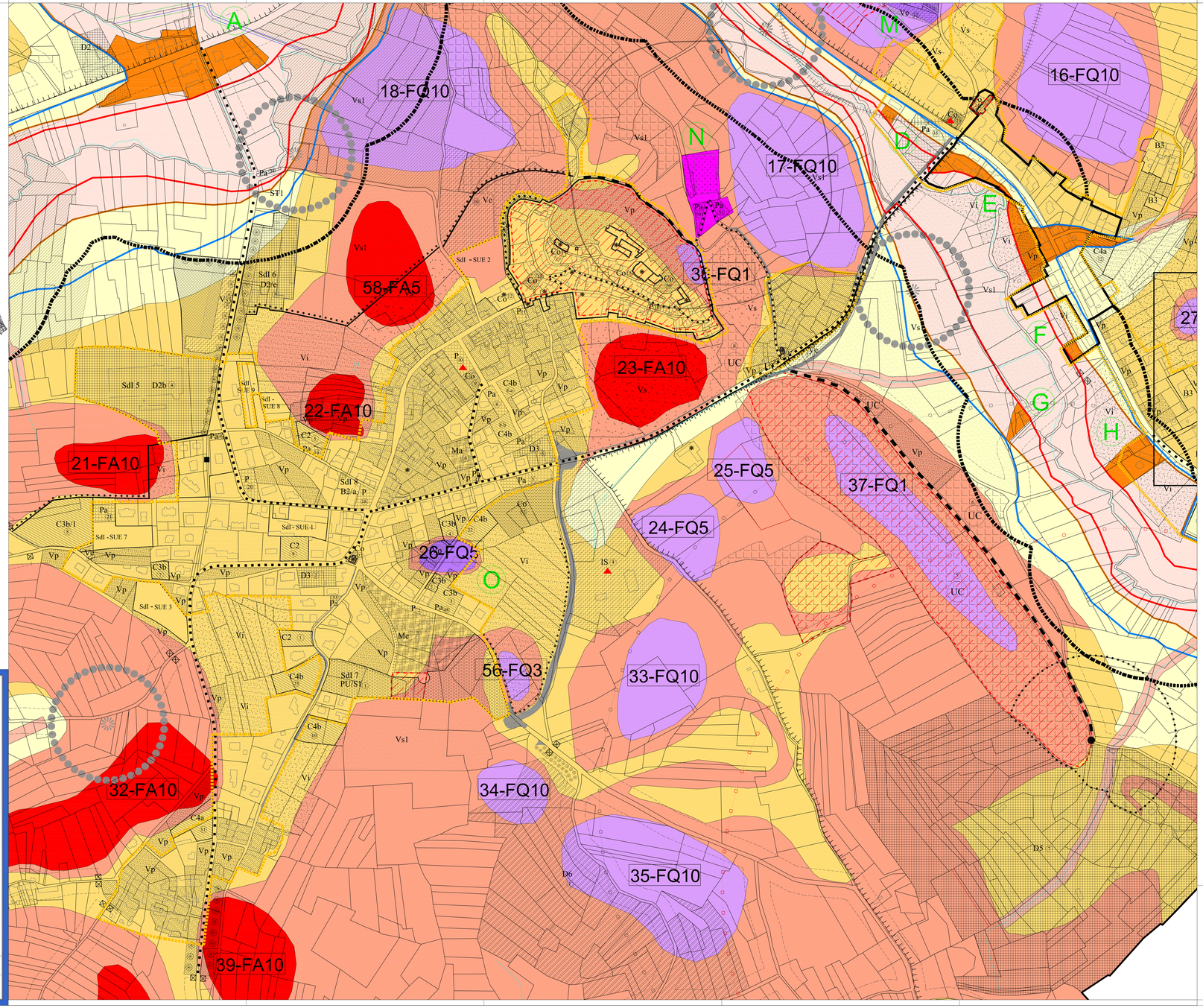

Confine comunale

CAPO 4 – USO DEL TERRITORIO

Perimetro Centro Abitato
Ai sensi della L.R. 56/77 e s.m.i. art 12 c.2 n. 5bis

Perimetro Nucleo Abitato
Ai sensi della L.R. 56/77 e s.m.i. art 12 c. 2 n. 5bis

Perimetro centro storico
Aree ed edifici di tipo A
Art. 10, lettera a), punto 1,2,3 N.d.A.

Aree ed edifici di tipo B1
Art. 10, lettera b), punto 1 N.d.A.

Aree ed edifici di tipo B2
Art. 10, lettera b), punto 2 N.d.A.

Aree ed edifici di tipo B3
Art. 10, lettera b), punto 3 N.d.A.

Aree ed edifici di tipo B4
Art. 10, lettera b), punto 4 N.d.A.

Aree ed edifici di tipo C2, C3b, C4a, C4b
Art. 10, lettera c), punti 1,2,3,4 N.d.A.

Sdl Ambiti regolati da schede di indirizzo
Allegato 3 N.d.A.

Area edificabile oggetto di approfondimento
frazione S.Candido allegato 3 N.d.A.

Area per Stazione di servizio
Art. 8, lettera s, N.d.A.

E.C.C. Elementi caratterizzanti il costruito
Art. 17, comma 1, punto 5), N.d.A.

Aree ed edifici di tipo D1, D2, D3, D4, D5
Art. 10, lettera d), punti 1, 2, 3, 4, 5 N.d.A.

Aree ed edifici di tipo D6
Art. 10, lettera d),punto 6 N.d.A.

Aree ed edifici di tipo E
Art. 10, lettera e) N.d.A.

CAPO 5 – NORME PARTICOLARI

Aree a vincolo idrogeologico
(R.D. 30/12/23 N° 3267)
Art. 14 punto n) N.d.A.

Aree inedificabili boscate o da rimboscare
(D.Lgs.42/2004)
Art. 14 , lettera b) N.d.A.

UC Aree soggette a uso civico
(D.Lgs.42/2004)
Art. 14 , lettera o) N.d.A.

Fasce di rispetto dei corsi d'acqua
(D.Lgs. 42/2004)
Art. 14 , lettera d) N.d.A.

Impianti di depurazione e relative fasce di rispetto
Art.14, lettera c, N.d.A.

Fasce di rispetto del cimitero
Art.14, lettera a punto 3 e Art. 16 lettera b) N.d.A.

Area di rispetto per realizzazione fosso scolmatore
Art.14, lettera a punto 2 N.d.A.

Limite area di osservazione
Art.10, punto 5, N.d.A.

Limite area di esclusione
Art.10, punto 5, N.d.A.

Strade veicolari e relative fasce di rispetto
Art.14, lettera a, punto 1,Art. 15, N.d.A.

Inizio centro abitato ai fini del rispetto
fasce stradali ai sensi del cds

Ampliamenti delle sedi stradali
e/o nuova viabilità
Art.15 N.d.A.

Strade soggette a nuova viabilità pedonale
Art.11bis N.d.A.

Percorsi pedonali da mantenere e/o prevedere
Art.14, lettera i) N.d.A.

Percorsi di interesse paesaggistici e ambientali: esistenti
Art.14, lettera h) N.d.A.

Percorsi di interesse paesaggistici e ambientalida valorizzare
Art.14, lettera h) N.d.A.

Percorsi di interesse paesaggistici e ambientali:
da realizzare e margine della configurazione urbana
Art.14, lettera h) N.d.A.

Ingressi urbani
Art.14, lettera m) N.d.A.

Aree tartufigene
Art. 8 lettera p) Art.14, lettera p) N.d.A.

Alberature da mantenere e/o prevedere
Art.14, lettera l) N.d.A.

Aree inedificabili in funzioni di salvaguardia
di particolari situazioni ambientali
(fonte sulfurea). Art. 14, lettera e), N.d.A.

Vc Aree agricole di salvaguardia ambientale
Art.14, lettera g) N.d.A.

Vi Aree agricole intercluse
Art.14, lettera g) N.d.A.

Vsl Aree agricole caratterizzanti il paesaggio
Art.14, lettera g) N.d.A.

Vp Aree a verde privato
Art.14, lettera g) N.d.A.

Pp Aree a parcheggio privato
Art.10, lettera i) N.d.A.

Localizzazione aree da dismettere
in ambito di P.d.C convenzionato
Art.49, comma 5, L.R.56/77 e s.m.i.

Aree di interesse
archeologico/paleontologico
Art.14, lettera t) N.d.A.

Beni culturali ambientali
Art. 17 N.d.A.

Aree destinate a fini
di Protezione Civile
Art.8, lettera u) N.d.A.

AREE LIBERE E INEDIFICATE PER SERVIZI
(Standard urbanistici di cui all'art.21 della L.R. 56/77 e s.m.i.)

Art. 8, punto q, N.d.A.

a– ISTRUZIONE:

	ESISTENTI	PREVISTI
Asili nido	–	–
Scuola materna	Ma	-
Scuola elementare	Ma	-
Scuola media dell'obbligo	Me	-

b– PARCHEGGI PUBBLICI:

Parcheggi pubblici	P	Pa

c– AREE VERDI ATTREZZATE, PER IL GIOCO, LO SPORT:

Parco urbano	Pr	Pu
Aree verdi attrezzate	V	Ve
Impianti sportivi	I	Is

d– INTERESSE COMUNE:

Aree ed edifici di interesse comune	Co	-

ST1 e– AREA PER IMPIANTI E/O SERVIZI TECNICI
Art.8, lettera e) N.d.A.

CLASSE II (PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA MODERATA) : Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al DD.MM. 14/01/2008 e 11/03/1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante.
Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionarne la propensione all'edificabilità.

Classe IIa (Aree di fondovalle) : Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica sono dovute alla vicinanza dei corsi d'acqua, alla presenza di linee di drenaggio minori, alle cattive condizioni di drenaggio delle acque meteoriche, alla presenza di terreni scadenti ed alla presenza di una falda acquifera con valori di soggiacenza localmente anche modesti: settori ubicati lungo i fondovalle principali, settori non particolarmente vulnerabili agli eventi alluvionali e settori localmente interni il limite della Fascia C del P.A.I. (D.P.C.M. 16/04/2010) Sono consentiti interventi edilizi sito di trasformazione d'uso del suolo nel rispetto di quanto normato alle Prescrizioni Tecniche.

Classe IIb (Aree di versante) : Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica sono dovute alla stabilità dei versanti ed all'eventuale presenza di considerevoli spessori della coltre di copertura superficiale: settori ubicati lungo gli spartiacque principali e settori di versante debolmente acclivi. Sono consentiti interventi edilizi sito di trasformazione d'uso del suolo nel rispetto di quanto normato alle Prescrizioni Tecniche.

CLASSE III (PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA ELEVATA) : Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti questi ultimi dalla urbanizzazione dell'area, sono tali da impedirne l'utilizzo qualora inedificate, richiedendo, viceversa, la previsione di interventi di rassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente.

CLASSE IIIa. Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti.

Classe IIIa– (Aree di fondovalle) : Settori perimetrali all'interno della Fascia A e della Fascia B del P.A.I. (D.P.C.M. 16/04/2010) ed aree alluvionabili da acque di esondazione ad elevata energia (Eeu) . Gli interventi consentiti sono esclusivamente quelli riportati negli artt. 29 e 30 della Norme di Attuazione del P.A.I., per le aree ricompresse nelle fasce fluviali, e quelli di cui all'art. 9, comma 5, per le aree classificate come Eeu.

Classe IIIa2 (Aree di fondovalle) Settori perimetrali lungo il reticolo idrografico secondario per una fascia di 10 m da entrambe le sponde, anche al senso del R.D. 523/1904. Gli interventi consentiti sono esclusivamente manutenzione ordinaria, straordinaria, risanamento, restauro conservativo e ristrutturazione edilizia di tipo A, nel rispetto di quanto normato alle Prescrizioni Tecniche.

Classe IIIa1 (Aree di versante) : Aree in frana attiva (FA) . Gli interventi consentiti sono esclusivamente quelli riportati nell'art. 5, comma 2, delle Norme di Attuazione del P.A.I.

Classe IIIa4 (Aree di versante) : Aree in frana quiescente (FQ) a stabilizzata (FS) In tale classe non sono consentiti interventi di nuova costruzione, pertanto gli interventi consentiti sono esclusivamente quelli riportati nell'art. 5, comma 3, delle Norme di Attuazione del P.A.I. (ad esclusione di quelli concernenti le nuove costruzioni) .

Classe IIIa– (Aree di versante) : Porzioni di territorio che complessivamente presentano caratteristiche geomorfologiche, litologiche e di acclività analoghe quelle delle aree in frana: settori di versante caratterizzati da pendenza compresa tra 10% ed oltre 30% e tratti di corsi d'acqua del reticolato idrografico secondario impostati in un contesto di versante caratterizzato da elevata acclività. Gli interventi consentiti sono esclusivamente manutenzione ordinaria, straordinaria, risanamento, restauro conservativo e ristrutturazione edilizia nonché realizzazione di nuove costruzioni che riguardino in senso stretto edifici per attività agricole non diversamente localizzabili nell'ambito dell'azienda, nel rispetto di quanto normato alle Prescrizioni Tecniche.

Classe IIIb. Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di rassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi di rassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico quali, a titolo di esempio, interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, risanamento conservativo, ecc.; per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili varrà quanto previsto all'art. 31 della L.R. 56/77. Nuove opere o nuove costruzioni saranno ammesse solo a seguito dell'attuazione degli interventi di rassetto e dell'avvenuta eliminazione e/o minimizzazione della pericolosità.

Classe IIIb di Fascia B. Aree edificate di fondovalle comprese tra il limite della Fascia A ed il limite della Fascia B del P.A.I. (D.P.C.M. 16/04/2010) Settori ubicati lungo il fondovalle del Torrente Stura, esterni il limite della fascia di deflusso della piena (Fascia A) ed interni il limite della fascia di esondazione (Fascia B) . Sarà possibile l'attuazione di quanto previsto agli art. 29 e 30 delle Norme di Attuazione del P.A.I., nonché la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria e risanamento conservativo, nel rispetto di quanto normato alle Prescrizioni Tecniche.

Classe IIIb di Frana Quiescente. Aree edificate di versante ubicate all'interno delle frane quiescenti (FQ) . Porzione del concentrico comunale in località Madonnina e area del complesso cimiteriale di Fraz. S. Candido. A seguito della realizzazione degli interventi di rassetto territoriale saranno consentiti nuove costruzioni, ampliamenti e completamenti nel rispetto di quanto normato alle Prescrizioni Tecniche.

Classe IIIb– (Aree di versante) : Aree edificate contigue a settori in frana ed aree edificate ad elevata pericolosità geomorfologica individuate nel P.R.G.C. 2009. A seguito della realizzazione delle opere di rassetto sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti. Settori ubicati in località Borina, contigui ad un fenomeno franoso, e aree di C.na Vallone, S. Candido e complesso cimiteriale comunale perimetrate in analogia con quanto riportato nel P.R.G.C. 2009. A seguito della realizzazione degli interventi di rassetto territoriale saranno consentiti nuove costruzioni, ampliamenti e completamenti nel rispetto di quanto normato alle Prescrizioni Tecniche.

DISSESTI LEGATI ALLA DINAMICA DEL RETICOLATO IDROGRAFICO

Limite tra la Fascia A e la Fascia B del P.A.I. (D.P.C.M. 16/04/2010)

Limite tra la Fascia B e la Fascia C del P.A.I. (D.P.C.M. 16/04/2010)

Limite esterno della Fascia C del P.A.I. (D.P.C.M. 16/04/2010)

Areali — Limite esterno delle aree a intensità molto elevata (Ee-i)

Lineari — Intensità elevata

DISSESTI LEGATI ALLA DINAMICA DEI VERSANTI

Areali — Limite delle aree in frana (FQ-FS)

Corsi d'acqua oggetto di approfondimento geomorfologico ed idraulico (ex art. 29 L.R. 56/1977 così come modificato dal 5° comma, art. 45, L.R. 3/2013)

A Sigle identificative dei settori in Classe IIIb

Regione Piemonte — Provincia di Alessandria

COMUNE DI
MURISENGO

VARIANTE PARZIALE N. 1/2022
ai sensi dell'art.17, comma 5, L.R.56/77 e s.m.i.
al PRGC Varianti Generali approvata con D.G.R. n.20-12595 del 26 ottobre 2009
modificato tramite Variante Strutturale ai sensi art.17, c.4, L.R. 56/77 e s.m.i.
approvata con D.C.C. n.28 del 04/07/2016

PROGETTO DEFINITIVO

SVILUPPI DELLE ARRE URBANIZZATE E URBANIZZANDE E RELATIVI VINCOLI
MURISENGO CAPOLUOGO E FRAZIONI BRICCO E RIO

aggiornamento cartografico Luglio 2013

Adottata: DCC n.12 del 30/03/2023
Approvata: DCC n.__ del __/__/2023

PER IL SINDACO (Vicesindaco)
Sig. Gabriele ZONCA

IL PROGETTISTA
Arch. Rosanna Carrea

PER IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Geom. Patrizio BRESCIA

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Laura SCAGLIOTTI

TAVOLA	COLLABORATORI	SCALA
3c	**Paola Majorani**	**1:2000**
	Studio Tecnico Associato 15060 Pasturana (AL) - Via Roma n.10 Tel. 0143 488070 - FAX 488080 - Cel. 3356 524023 - e-mail: arkamilko@tiscalinet.it	**GIUGNO 2023** U_URB_000458_2022